



*Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO OMNICOMPENSIVO STATALE – ALVITO FR)
Istituto Tecnico Agrario
Via Casa Giamosca, 9 – 03041 – Alvito Tel: 0776 510117 – C.F.
91010970605 Cod univoco UFLP1K
fric82000a@istruzione.it fric82000a@pec.istruzione.it www.omnicomprensivoalvito.edu.it*

ISTITUTO OMNICOMPENSIVO STATALE ALVITO

ISTITUTO TECNICO AGRARIO

A.S 2025/2026

INDIRIZZO: AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

ARTICOLAZIONE: PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

PERCORSO DI ISTRUZIONE PER ADULTI DI SECONDO LIVELLO

CLASSE III SEZ. D

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale n.54 del 26 Marzo 2026

La coordinatrice

Prof.ssa Michela Piacquadio

Il Dirigente Scolastico

Dott. Gianfrancesco D'Andrea

INDICE

I.	IL CURRICOLO	pag. 4
	I. a Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici	
	I. b Quadro orario del corso	
II.	PROFILO DELLA CLASSE	pag. 8
	II. a Presentazione della classe	
	II. b Docenti del consiglio di classe	
III.	ATTIVITÀ DIDATTICA	pag. 11
	III. a Contenuti disciplinari	
	III. b Metodi dell'attività didattica	
	III. c Strumenti di valutazione	
	III. d Mezzi e spazi dell'attività didattica	
	III. e Tempi del percorso formativo	
IV.	ATTIVITÀ E PROGETTI	pag. 15
	IV. a Educazione civica	
V.	OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI	pag. 21
VI.	VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	pag. 24
	VI. a Criteri di valutazione	
	VI. b Criteri di valutazione e attribuzione del credito scolastico	
	VI. c Prove effettuate	
VII.	ELENCO DEGLI ALLEGATI	pag.42
	ALLEGATO 1 Programmi svolti discipline	
	ALLEGATO 2 Elenco candidati della Classe III Sez.D(cartaceo)	
	ALLEGATO 3 Elenco docenti C. d. C. III D	

ISTITUTO TECNICO AGRARIO ALVITO
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE III SEZ D
ELABORATO NELLA SEDUTA DEL 14 MAGGIO 2026
<u>INDIRIZZO:</u> AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
<u>ARTICOLAZIONE:</u> PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Tecnico Agrario di Alvito, istituito nell'A.S. 1971/1972, è l'unico Istituto di istruzione secondaria di secondo grado della Valle di Comino e del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.

Nel corso degli anni ha subito varie trasformazioni che lo hanno visto passare da sede staccata del "Giuseppe Garibaldi" di Roma, ad Istituto del Polo Agrario "S. Benedetto" di Cassino ed infine come parte dell'Istituzione dell'Omnicomprendivo di Alvito.

Delle tre articolazioni previste per gli Istituti Tecnici Agrari del territorio nazionale – Viticoltura ed Enologia, Produzioni e Trasformazioni, Gestione dell'Ambiente e del Territorio – nel corrente anno scolastico è attiva l'articolazione Produzioni e Trasformazioni.

I. IL CURRICOLO

I.a Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici

Il Diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria:

- ✓ ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive e trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;
- ✓ interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare è in grado di:

- ✓ collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- ✓ controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- ✓ individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- ✓ intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;
- ✓ controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- ✓ esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- ✓ effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- ✓ rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- ✓ collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- ✓ collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

A conclusione del percorso scolastico, il Diplomato nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
2. Organizzare attività produttive ecocompatibili.
3. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
4. Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
5. Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
6. Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
7. Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
8. Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

I.b Quadro orario del corso

MATERIE	Secondo periodo 1D	Secondo periodo 2D	Terzo periodo 3D
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Lingua inglese	2	2	2
Storia	2	2	2
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	2	-	-
Scienze e tecnologie applicate	2	-	-
Matematica	3	3	3
Diritto	2	-	-
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	3	-	-
Scienze integrate (Chimica)	2	-	-
Tecnologie Informatiche	2	-	-
Produzioni animali	-	2	2
Produzioni vegetali	-	4	2
Trasformazione dei prodotti	-	3	3
Economia, estimo, marketing e legislazione	-	2	2
Genio rurale	-	2	-
Biotechnologie agrarie	-	2	2
Gestione dell'ambiente e del territorio	-	-	2
TOTALE	25	25	23

<i>di cui in compresenza</i>	2 (Lab. informatica)	4 (Lab. Scienze agrarie)	2 (Lab. Scienze agrarie)
------------------------------	----------------------	--------------------------	--------------------------

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

L'orario settimanale previsto per il terzo anno corso serale è il seguente:

DISCIPLINE COMUNI – CLASSE III D	
R.C. o attività alternative	0
Scienze motorie o Sportive	0

Lingua e letteratura italiana	3
Storia, cittadinanza, costituzione	2

Lingua inglese	2
Matematica	3
Discipline specifiche	13
TOTALE ORE	23

L'articolazione “**Produzioni e Trasformazioni**” approfondisce le problematiche relative all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

DISCIPLINE SPECIFICHE ARTICOLAZIONE “PRODUZIONI e TRASFORMAZIONI”			
Discipline	I	II	III
Produzioni animali	-	2	2
Scienze e tecnologie applicate	2	-	-
Produzioni vegetali	-	4	2
Trasformazione dei prodotti	-	3	3
Economia, estimo, marketing e legislazione	-	2	2

Genio rurale	-	2	-
Biotechnologie agrarie	-	2	2
Gestione dell'ambiente e del territorio	-	-	2

II.PROFILO DELLA CLASSE

II.a Presentazione della classe

La classe III D è composta da 9 studenti, 5 maschi e 4 femmine. Il gruppo classe accoglie alunni provenienti da realtà differenti e appartenenti a diverse fasce d'età. Si aggiunge che la totalità della classe ha superato la normale età scolare, ha avuto percorsi scolastici discontinui e, attualmente, è inserita all'interno di realtà lavorative. Va sicuramente considerato il ruolo dell'esperienza, l'adulto affronta il momento formativo con un bagaglio di conoscenze ed esperienze precedenti che assicurano maggiore ricchezza e possibilità di utilizzo di risorse interne, ma anche, a volte, una serie di preconcetti e pregiudizi difficili da scardinare.

Durante l'anno scolastico, l'attività didattica è sempre stata finalizzata all'acquisizione di un metodo di studio ragionato e proficuo e alla maturazione graduale di un'autonomia di giudizio. I contenuti sono stati adeguati alle effettive possibilità degli alunni e alcune parti del programma sono state sintetizzate e semplificate, al fine di consentire a tutti il raggiungimento degli obiettivi della programmazione. Tale rimodulazione si è resa opportuna anche in considerazione della presenza di alcuni studenti con lacune pregresse e difficoltà persistenti, per i quali sono state adottate strategie didattiche di rinforzo, consolidamento e supporto.

Due studenti (omissis), avendo già conseguito un diploma, hanno potuto usufruire degli esoneri totali nelle discipline di Letteratura italiana, Storia, Matematica e Inglese. Gli altri 7 studenti hanno seguito il monte ore totale previsto per ciascuna disciplina.

Dal punto di vista disciplinare e per quanto riguarda il rispetto e la collaborazione tra alunni e insegnanti, il comportamento della classe è stato in generale corretto e disponibile al dialogo e al confronto. La frequenza alle lezioni è stata condizionata dagli impegni lavorativi degli studenti e, pertanto, non sempre è risultata regolare.

La metodologia e le strategie didattiche utilizzate dai docenti sono state finalizzate al recupero e al potenziamento delle conoscenze, acquisite dagli alunni negli anni precedenti ed all'applicazione concreta delle predette conoscenze, adeguando la trattazione delle materie alle esigenze dell'intera classe. I programmi ministeriali sono stati svolti nelle linee essenziali, in base ai piani di lavoro individuali, con gli opportuni approfondimenti, in coerenza con i bisogni

formativi degli alunni. Le unità di lavoro sono state sviluppate attraverso lezioni il più possibile interattive, dirette a favorire la partecipazione e gli interventi degli alunni, ad accrescere la volontà di impegno e, soprattutto, a migliorare il metodo di studio.

La classe ha lavorato sul materiale sia digitale che cartaceo fornito da ciascun docente, schemi, sintesi e mappe concettuali volte a migliorare l'apprendimento e quindi i risultati scolastici. Le 33 ore di Educazione Civica sono state svolte attraverso la trattazione di tre nuclei tematici: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità e Cittadinanza digitale, ripartite tra tutte le discipline.

La valutazione è stata di tipo formativo ovvero ha tenuto conto dei segni di crescita di ogni alunno (partecipazione alle lezioni, comportamenti tenuti dall'alunno durante le lezioni, capacità decisionale dello studente, ecc.). Per le verifiche si è proceduto con test scritti, quesiti a domanda aperta, test di diverso tipo, ricerche, ecc.

Nei colloqui orali si è fatto riferimento anche alla capacità di esporre, di argomentare, di collegare fatti ed episodi di costruire correttamente i testi.

II. b Docenti del Consiglio di Classe

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITA' DIDATTICA		
		I PERI O DO	II PERI O DO	III PERI O DO
xxx	Lingua e Letteratura Italiana	-	-	X
xxx	Storia	-	-	X
xxx	Lingua Inglese	-	-	X
xxx	Matematica	-	X	X
xxx	Economia, Estimo, Marketing e Legis.	-	-	X
xxx	Produzioni Vegetali	-	-	X
xxx	Trasformazione dei Prodotti	-	-	X
xxx	Gestione dell'Ambiente e del Terr.	-	-	X
xxx	Biotechnologie Agrarie	-	-	X
xxx	Produzioni Animali	-	X	X
xxx	Lab. Produzioni Vegetali Lab. Trasformazione dei Prodotti	-	-	X

III. ATTIVITÀ DIDATTICA

III.a Contenuti disciplinari

Per i contenuti disciplinari si rimanda all'**ALLEGATO 1** in cui sono contenuti i programmi elaborati dai docenti della classe.

III.b Metodi dell'attività didattica

	DISCIPLINE									
METODI E STRATEGIE	LING. LETT. ITAL.	TRASF. PRODOTTI	PRODUZIONE ANIMALI	LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	STORIA	PRODUZIONE VEGETALI	MATEMATICA	BIOTECNOLOGIE AGRARIE	GESTIONE AMB. E TERRITORIO	ESTIMO E MARKETING
METODI E STRATEGIE DIDATTICHE										
Lavori di gruppo	X			X	X					
Lezioni frontali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Ricerche	X			X	X			X		
Tesine										
Processi individuali	X			X	X		X			X
Recupero	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Integrazione	X			X	X				X	X
Laboratorio		X				X				
Simulazione	X					X				

Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lecture del testo	X			X	X					
Discussioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

III. c Strumenti di Valutazione

Gli strumenti di valutazione nella didattica sono stati i seguenti:

	DISCIPLINE									
STRUMENTI	UNG. LETT. ITAL.	TRASF. PRODOTTI	PRODUZIONE ANIMALI	LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	STORIA	PRODUZIONE VEGETALI	MATEMATICA	BIOTECNOLOGIE AGRARIE	GESTIONE AMB. E TERRITORIO	ESTIMO E MARKETING
Lecture e discussione dei testi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Prove strutturate	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Prove scritte	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Interrogazioni orali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Prove pratiche		X				X				
Analisi di testo e/o saggio breve e/o articolo giornalistico e/o tema	X									
Trattazione sintetica Questionario	X				X					X

Relazioni	X			X	X	X			X	X
Traduzioni				X						
Problemi - Casi Esercizi- Esercitazioni							X			X

III. d Mezzi e spazi dell'attività didattica

	DISCIPLINE									
MEZZI E SPAZI	LING. LETT. ITAL.	TRASF. PRODOTTI	PRODUZIONE ANIMALI	LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	STORIA	PRODUZIONI VEGETALI	MATEMATICA	BIOTECNOLOGIE AGRARIE	GESTIONE AMB. E TERRITORIO	ESTIMO E MARKETING
Libri di testo		X		X		X	X			X
Audiovisivi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Schemi ed appunti personali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Mappe concettuali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Strumenti di laboratorio		X				X				
LIM	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Laboratori		X				X				
Aula multimediale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

III. e Tempi del percorso formativo

In relazione alla delibera del Collegio dei Docenti si è seguita la scansione quadrimestrale che segue:

il primo quadrimestre dal 15 ottobre 2025 al 31 gennaio 2026 e il secondo quadrimestre dal 01 Febbraio 2026 al 08 giugno 2026.

IV. ATTIVITÀ E PROGETTI

IV.a Educazione civica

Il curriculum di Istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per un'impostazione interdisciplinare, coinvolgendo i docenti di tutte le discipline per ciascun consiglio di classe.

Con la legge n. 92 del 2019, l'insegnamento dell'Educazione Civica, assume particolare valenza: diviene obbligatorio in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021; acquista carattere di trasversalità coniugandosi con le discipline di studio, al fine di sviluppare processi formativi che conducano lo studente verso la consapevolezza del senso civico.

“Nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia. 5. Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento.

6. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. 7. Il dirigente scolastico verifica la piena attuazione e la coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa”. (LEGGE 20 agosto 2019, n. 92).

Da ciò deriva la costituzione di un CURRICOLO DI ISTITUTO, aggiornato alle Linee guida di cui al DM prot. n. 183 del 07.09.2024, trasversale a tutte le discipline, di n.° 33 ore annue per classe, le cui tematiche, indicate dalla suddetta Legge, verranno sviluppate nel corso del quinquennio e valutate collegialmente dai singoli consigli di classe.

L'insegnamento dell'Educazione civica, come recita l'Art. 3 della suddetta Legge, riguarderà le seguenti TEMATICHE:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;

- d) elementi fondamentali di diritto;
- e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità' e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile e i seguenti:

NUCLEI CONCETTUALI:

- a) COSTITUZIONE;**
- b) SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ;**
- c) CITTADINANZA DIGITALE**

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

L'obiettivo fondamentale di tale insegnamento diviene l'esigenza di stimolare e sviluppare, nelle studentesse e negli studenti, principi consolidati di rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, con particolare riguardo all' utilizzo di linguaggi e comportamenti appropriati nelle varie circostanze.

Il curriculum di Educazione civica, sulla base di quanto finora esposto, si pone la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno, mantenendo fede al testo di Legge che esplicita in **33 ore annuali** l'attuazione nel corso dell'anno scolastico in corso; avrà carattere interdisciplinare e verrà sviluppato da tutti i docenti nel corso del quinquennio.

Per ciascun periodo, l'insegnamento dell'Ed. Civica è stato declinato in una o più tematiche che insieme hanno provveduto allo sviluppo dell'intero curriculum.

La valutazione è stata espressa, su base decimale, dal Consiglio di classe, su proposta del Coordinatore titolare della stessa dopo aver preso visione delle singole valutazioni dei docenti su registro elettronico, a seguito della suddivisione oraria per discipline per una effettività della trasversalità.

Il referente per la classe III D, nel corrente anno scolastico, è la Prof.ssa xxx.

I Consigli di classe dell'Istituto Tecnico Agrario di Alvito, prevedendo 33 ore annuali per l'attività di Educazione Civica, hanno organizzato l'insegnamento di detta disciplina in una struttura didattica flessibile.

Per meglio esplicitare gli obiettivi del legislatore e favorire una migliore azione programmatica, si riportano di seguito i nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotti tutti i diversi argomenti dalla stessa individuati:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni ...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA', educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

OBIETTIVI

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

Le otto competenze individuate dal Consiglio dell'Unione Europea nella Raccomandazione del 2018, sono così elencate:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ed ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Le attività didattiche programmate, che hanno permesso allo studente di completare il piano di **33 ore** sono state svolte secondo il seguente piano programmato ad inizio anno:

NUCLEI FONDANTI	MODULI	ARGOMENTI	DOCENTI COINVOLTI	TOT. ORE ANNUE ASSEGNATE
COSTITUZIONE, Diritto, legalità, solidarietà	Ordinamento della Repubblica	Il Parlamento, il Presidente della Repubblica, il Governo, la Magistratura, le Regioni, le Province e i Comuni. L'art. 139	ITALIANO	3
	Cittadino e responsabilità	Artt. 48-54 della Costituzione	STORIA	3
	L'Italia nei contesti internazionali	Ripudio della guerra e organizzazioni sovranazionali (art. 11)	INGLESE	2
	I rapporti etico-sociali	Art. 31 della Costituzione	INGLESE	1
	I rapporti etico-sociali	La giustizia sportiva	INGLESE	2
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Sviluppo scientifico e tecnico	Il concetto di consumo del suolo e la tutela ambientale. Il D.lgs. 152/2006 e come si è evoluto	PRODUZIONI VEGETALI	1
	Ecosistemi e tutela della biodiversità	La legge sul Made in Italy n. 206/2023	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	1
	Senso etico e sostenibilità	Il benessere degli animali e la normativa di riferimento	PRODUZIONI ANIMALI	3
	I rapporti economici nella vita dello Stato	Il D.lgs. 103/2024	ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	2
	La tutela del paesaggio	L'art. 9 della Costituzione in rapporto al Codice dei beni culturali e del paesaggio Il Paesaggio D.lgs. 42/2004	GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	3
	L'economia e il villaggio globale	La responsabilità sociale delle imprese	MATEMATICA	1
CITTADINANZA DIGITALE	Condivisione di dati e notizie in rete	Diverse forme di comunicazione digitale	PROD. ANIMALI	1
		Diverse forme di comunicazione digitale	MATEMATICA	4
		L'identità digitale (SPID e CIE)	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	3
		I pericoli e i rischi dei social network	BIOTECNOLOGIE	3
MONTE ORE ANNUO				33 H

V. OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

Le indicazioni programmatiche del Collegio dei Docenti, le linee guida indicate nel PTOF di Istituto, le relazioni scaturite dagli incontri dei Dipartimenti per Assi disciplinari hanno consentito ai docenti del Consiglio di classe di predisporre singolarmente, ad inizio di anno scolastico, la progettazione delle attività educativo – didattiche. I citati criteri hanno indirizzato i docenti alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

Obiettivi educativo - comportamentali

Nello specifico, ad una attenta analisi delle programmazioni disciplinari, il Consiglio di classe ha operato con metodologie varie, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi educativo - comportamentali:

- rispetto delle regole
- comportamento corretto nei confronti degli insegnanti e dei compagni
- puntualità nell'entrata a scuola e nelle giustificazioni
- partecipazione alla vita scolastica in modo propositivo e critico
- impegno nel lavoro personale
- attenzione durante le lezioni
- puntualità nelle verifiche e nei compiti
- partecipazione al lavoro di gruppo
- responsabilizzazione rispetto ai propri compiti all'interno di un progetto

Obiettivi cognitivo - disciplinari

- Analizzare, sintetizzare e interpretare in modo sempre più autonomo i concetti, procedimenti, etc. relativi ad ogni disciplina, pervenendo gradatamente a formulare giudizi critici

- Operare collegamenti interdisciplinari mettendo a punto le conoscenze acquisite e saperli argomentare con i dovuti approfondimenti
- Comunicare in modo chiaro, ordinato e corretto utilizzando i diversi linguaggi
- Saper costruire testi a carattere espositivo, esplicativo, argomentativo e progettuale per relazionare le proprie attività
- Affrontare e gestire situazioni nuove, utilizzando le conoscenze acquisite in situazioni problematiche nuove, per l'elaborazione di progetti.

Il C.d.C. ha ritenuto che al termine dell'anno scolastico l'allievo dovesse perseguire le seguenti **competenze comportamentali** di base:

Obiettivi culturali	Obiettivi trasversali	Obiettivi comportamentali
Osservare, conoscere e analizzare, anche da più punti di vista, le diverse realtà in modo da poter formulare giudizi ed operare scelte in modo autonomo, motivato e consapevole	Esprimersi efficacemente in forma sia scritta che orale, utilizzando anche appropriati linguaggi tecnici	Graduale superamento della visione egocentrica della realtà e acquisizione di un'ottica più vasta che tenga conto del punto di vista e dei diritti altrui e li rispetti
Esprimersi in modo preciso ed efficace e comprendere significati ed implicazioni dei messaggi altrui	Analizzare ed interpretare testi e documenti di diversa natura	Disponibilità al dialogo e al riesame delle proprie posizioni attraverso il confronto
Adattarsi con flessibilità ai diversi contesti e a situazioni professionali nuove, attuando processi di educazione permanente anche attraverso l'attitudine all'autoapprendimento	Effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le opportune informazioni	Autocontrollo fisico ed emozionale
	Organizzare il proprio sapere in modo interdisciplinare applicandolo ai diversi contesti	Capacità di lavorare produttivamente sia in modo autonomo che in gruppo
	Esprimere giudizi adeguatamente motivati	Acquisizione del senso di responsabilità anche attraverso la consapevolezza delle conseguenze del proprio operato sia per sé che per la collettività
	Elaborare dati ed analizzare situazioni ed esperienze in modo efficace per favorire processi decisionali	

La metodologia utilizzata dai singoli docenti per il raggiungimento degli obiettivi si è mostrata flessibile, individualizzata e relativa alle varie situazioni programmate.

Tra le principali metodologie utilizzate nel corso dell'anno scolastico si individuano:

- promozioni di attività laboratoriali
- promozioni di lavori di gruppo
- lezioni dialogate
- per tutte le discipline la lezione frontale ha comunque rappresentato il canale privilegiato attraverso cui si è sedimentato il percorso – processo di apprendimento.

VI. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VI. a Criteri di valutazione

Per quanto concerne la valutazione ed in linea con quanto programmato all'inizio dell'anno scolastico, sono stati considerati in tutte le discipline, i seguenti indicatori:

- conoscenza
- comprensione
- espressione
- applicazione
- autonomia

Per le prove scritte e per quelle orali le griglie di valutazione utilizzate e qui allegate hanno fatto riferimento agli obiettivi (conoscenze, abilità e competenze) contemplati nelle programmazioni dei docenti; essi sono stati costantemente richiamati agli studenti durante il percorso didattico e prima di ciascuna verifica. I criteri utilizzati per la valutazione (sia numerica nelle singole discipline, sia per livelli per le competenze) sono stati applicati dai singoli docenti in riferimento alle programmazioni di disciplina.

TABELLA PER LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI

Corrispondenza tra voti e livello di apprendimento

Voto	Descrittori narrativi del livello raggiunto in tutte le discipline
10	Lo studente possiede abilità, competenze complete e conoscenze approfondite nelle discipline afferenti sia l'ambito linguistico, sia l'ambito logico-matematico e scientifico-tecnologico. E' in grado di apportare contributi critici e originali al lavoro svolto in classe. Si evidenziano spiccata motivazione, interesse e partecipazione verso le attività formative proposte, anche extracurricolari, apertura e disponibilità verso tutto il gruppo classe, capacità di sviluppare continuamente la propria preparazione.
9	Lo studente dispone, nelle discipline afferenti sia l'ambito linguistico, sia l'ambito logico-matematico e scientifico-tecnologico, di abilità e competenze complete che esercita con autonomia. Possiede conoscenze sicure che è in grado di rielaborare personalmente. Partecipa attivamente e in modo costante al lavoro in classe e con interesse alle attività formative proposte, anche extracurricolari. Dimostra apertura e disponibilità verso tutto il gruppo classe. Si impegna con assiduità nello studio per sviluppare e consolidare progressivamente la sua preparazione.
8	Lo studente dispone di abilità, competenze e conoscenze sicure e consolidate nelle discipline afferenti sia l'ambito linguistico, sia l'ambito logico-matematico e scientifico-tecnologico. Partecipa attivamente e in modo costante al lavoro in classe e alle attività formative proposte, anche extracurricolari. Si impegna con regolarità nello studio per sviluppare e consolidare progressivamente la sua preparazione.
7	Lo studente dispone di abilità, competenze e conoscenze generalmente consolidate nelle discipline afferenti sia l'ambito linguistico, sia l'ambito logico- matematico e scientifico-tecnologico. Partecipa al lavoro in classe e alle attività formative proposte. L'impegno e i progressi sono regolari.

6	Lo studente dispone, nelle discipline afferenti sia l'ambito linguistico, sia l'ambito logico-matematico e scientifico-tecnologico, di competenze e conoscenze essenziali che necessitano di essere ulteriormente consolidate. La partecipazione al lavoro in classe e alle attività formative proposte non è costante. Evidenzia consapevolezza dei propri punti deboli e disponibilità e volontà di miglioramento.
5	Lo studente dispone, nelle discipline afferenti sia l'ambito linguistico, sia l'ambito logico-matematico e scientifico-tecnologico, di conoscenze, abilità e competenze frammentarie che lo portano a non destreggiarsi con facilità anche in contesti noti. L'impegno e la motivazione non sono sempre adeguati e produttivi, sia nel lavoro in classe che nelle attività formative proposte. Necessita di recupero dei contenuti essenziali per poter proseguire con profitto il percorso scolastico.
4	Lo studente non dispone, nelle discipline afferenti sia l'ambito linguistico, sia l'ambito logico-matematico e scientifico-tecnologico, delle abilità, competenze e delle conoscenze minime tali da consentirgli di proseguire senza difficoltà il percorso scolastico. Non partecipa al lavoro in classe e alle attività formative proposte. Necessita di un recupero dei contenuti essenziali e di un sostegno sul piano motivazionale.
3-2	Lo studente, nelle discipline afferenti sia l'ambito linguistico, sia l'ambito logico- matematico e scientifico-tecnologico, non ha conoscenze o ha conoscenze errate dei contenuti. Non partecipa alle attività didattiche proposte facendo registrare mancanza di competenze minime e un atteggiamento rinunciatario verso le varie forme di impegno scolastico.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

10	Frequenza	Assidua e puntuale.
	Comportamento e Partecipazione	Esemplare per responsabilità, correttezza, impegno e adempimento dei propri doveri e per rispetto dei docenti, dei compagni e del personale della scuola, nonché cura degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce. Partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni e alle attività scolastiche.
	Impegno	Notevole per cura, assiduità, completezza e autonomia nei lavori assegnati.
	Segnalazioni disciplinari	Nessuna sanzione disciplinare/nota/annotazione.
9	Frequenza	Puntuale e regolare.
	Comportamento e Partecipazione	Corretto, responsabile e disciplinato, rispettoso di docenti, compagni e personale della scuola nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce. Partecipazione attenta e costante alle lezioni e alle attività scolastiche.
	Impegno	Soddisfacente e diligente per cura e completezza nei lavori assegnati e rispetto delle consegne.
	Segnalazioni disciplinari	Nessuna sanzione disciplinare/nota/annotazione.
8	Frequenza	Nel complesso regolare, con sporadiche assenze, rari ritardi e/o uscite anticipate.
	Comportamento e Partecipazione	Nel complesso corretto e rispettoso delle regole, dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola, nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce. Partecipazione regolare alle lezioni e alle attività scolastiche.
	Impegno	Nel complesso diligente, quasi sempre puntuale nei tempi di consegna dei lavori assegnati.
	Segnalazioni disciplinari	Presenza di annotazioni sporadiche da parte dei docenti per mancanze non gravi.

7	Frequenza	Ripetuti ritardi e/o assenze e/o uscite anticipate; irregolarità e/o mancanza di puntualità nelle giustificazioni.
	Comportamento e Partecipazione	Non sempre rispettoso delle regole, dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola, nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce; a volte inadeguato autocontrollo in classe. Partecipazione discontinua e/o superficiale alle lezioni e alle attività scolastiche.
	Impegno	Discontinuo e superficiale, con differimento e/o inadempienza nella consegna dei lavori assegnati.
	Segnalazioni disciplinari	Presenza di svariate annotazioni disciplinari e/o di almeno tre note disciplinari da parte dei docenti per mancanze ripetute.
6	Frequenza	Numerose assenze, ritardi e/o uscite anticipate anche all'insaputa dei familiari. Irregolarità e/o mancanza di puntualità nelle giustificazioni.
	Comportamento e partecipazione	Non sempre corretto, mancanza di autocontrollo in classe con frequente disturbo delle lezioni; scarso rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi scolastici. Partecipazione distratta, selettiva, dispersiva, saltuaria e/o di disturbo.
	Impegno	Scarso interesse e impegno per le attività scolastiche.
	Segnalazioni disciplinari	Presenza di svariate annotazioni disciplinari e di note disciplinari superiori a tre per mancanze gravi e/o sanzioni disciplinari irrogate legate a gravi infrazioni disciplinari con sospensione entro i cinque giorni.
	Conseguenze	In sede di scrutinio finale il CdC sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva, assegnando la predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito. La mancata presentazione dell'elaborato prima dell'esame di riparazione, da tenersi entro il 31 agosto, comporterà, in sede di scrutinio finale da parte del CdC, ovvero in caso di esito non positivo, la non ammissione alla classe successiva. Possibilità per il CDC di decretare, motivando, l'esclusione dai viaggi di istruzione organizzati per uno o più giorni.
5	Frequenza	Assenze oltre il limite massimo senza possibilità di deroga e/o abituali ritardi e/o uscite anticipate anche all'insaputa dei familiari. Irregolarità e/o mancanza di puntualità nelle giustificazioni.
	Comportamento e partecipazione	Scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale e/o mancato rispetto del Regolamento di Istituto in maniera grave, segnalato con precisi <u>provvedimenti disciplinari</u> . Partecipazione abitualmente oppositiva e /o di consapevole e volontario disturbo.
	Impegno	Assente.
	Segnalazioni disciplinari	Presenza di note disciplinari superiori a sei e/o ripetuti provvedimenti disciplinari legati a gravi infrazioni, con sospensione dalle lezioni superiore a 5 giorni.

Conseguenze	Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studio. Nei casi meno gravi, la sanzione consisterà solo nell'allontanamento fino al termine dell'anno scolastico. In sede di valutazione periodica, il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato. Possibilità per il CDC di decretare, motivando, l'esclusione dai viaggi di istruzione organizzati per uno o più giorni.
--------------------	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

Asse dei linguaggi, asse storico-sociale, asse matematico-scientifico- tecnologico

La griglia assegna fino ad un **massimo di dieci punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi della disciplina.	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi della disciplina, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi della disciplina in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi della disciplina in modo corretto e appropriato.	2	
	IV	Ha acquisito i contenuti della disciplina in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	2.50	
	V	Ha acquisito i contenuti della disciplina in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	3	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	1.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	2	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	2.50	
Capacità di argomentare in maniera critica, logica e personale.	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica, logica e personale	0.50	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche, logiche e personali solo a tratti	1	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche, logiche e personali	1.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche, logiche e personali	2	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche, logiche e personali	2.50	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.25	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	0.50	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	1.5	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2	
Punteggio totale della prova				___/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE:

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

INDICATORI	DESCRIPTORI	6/10 max
1) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Elaborato coeso, coerente, completo in ogni sua parte. Elaborato coeso e coerente. Elaborato nel complesso coeso e coerente Elaborato non del tutto coeso e coerente. Elaborato non coeso e poco coerente. Elaborato del tutto non coeso e non coerente.	2 1,6 1,2 1 0,8 0,6
2) Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Elaborato corretto, scorrevole, lessico molto appropriato. Elaborato corretto. Elaborato abbastanza corretto. Elaborato corretto solo parzialmente. Elaborato poco corretto. Elaborato del tutto non corretto.	2 1,6 1,2 1 0,8 0,6
3) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Elaborato molto originale, approfondito e critico. Elaborato completo ed approfondito. Elaborato completo. Elaborato non del tutto completo Elaborato piuttosto approssimativo. Elaborato non completo.	2 1,6 1,2 1 0,8 0,6
		/10
INDICATORI E DESCRIPTORI PER SPECIFICA TIPOLOGIA DI PROVA		
TIPOLOGIA A		
1) Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	L'elaborato rispetta pienamente tutti i vincoli della consegna. L'elaborato rispetta tutti i vincoli della consegna. L'elaborato rispetta quasi tutti i vincoli della consegna. L'elaborato rispetta solo parzialmente i vincoli della consegna. L'elaborato non rispetta completamente i vincoli della consegna. L'elaborato non rispetta alcun vincolo della consegna.	1 0,8 0,6 0,5 0,4 0,3
2) Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	L'elaborato rivela completa capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. L'elaborato rivela capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo.	1 0,8

	L'elaborato rivela capacità di comprendere il testo proposto. L'elaborato rivela approssimativa capacità di comprendere il testo proposto. L'elaborato non rivela capacità di comprensione del testo proposto. L'elaborato non rivela alcuna capacità di comprensione del testo proposto.	0,6 0,5 0,4 0,3
3) Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	L'elaborato risulta molto puntuale nell'analisi lessicale, sintattica e stilistica. L'elaborato risulta puntuale nell'analisi lessicale, sintattica e stilistica. L'elaborato risulta piuttosto puntuale nell'analisi lessicale, sintattica e stilistica. L'elaborato risulta approssimativo nell'analisi lessicale, sintattica e stilistica. L'elaborato non risulta puntuale nell'analisi lessicale, sintattica e stilistica. L'elaborato non presenta alcuna puntualità nell'analisi lessicale, sintattica e stilistica.	1 0,8 0,6 0,5 0,4 0,3
4) Interpretazione corretta e articolata del testo.	L'elaborato mostra interpretazione del tutto corretta ed articolata del testo. L'elaborato mostra buona interpretazione corretta ed articolata del testo. L'elaborato mostra sufficiente interpretazione del testo piuttosto articolata e corretta. L'elaborato mostra approssimativa interpretazione del testo non del tutto corretta ed articolata. L'elaborato mostra interpretazione del testo non corretta ed articolata. L'elaborato non mostra alcuna interpretazione del testo.	1 0,8 0,6 0,5 0,4 0,3

		/10
TIPOLOGIA B		
1) Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Nell'elaborato si evince individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	2
	Nell'elaborato si evince individuazione piuttosto corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	1,6
	Nell'elaborato si evince individuazione corretta di tesi presente nel testo.	1,2
	Nell'elaborato si evince una approssimativa individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo.	1
	Nell'elaborato non si evince del tutto individuazione di tesi e argomentazioni.	0,8
	Nell'elaborato non si evince alcuna individuazione di tesi e argomentazioni.	0,6
2) Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti.	L'elaborato mostra capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti.	1
	L'elaborato mostra capacità di sostenere in modo piuttosto coerente un percorso ragionato adoperando connettivi appropriati.	0,8
	L'elaborato mostra capacità di sostenere in modo piuttosto coerente un percorso ragionato adoperando connettivi non sempre appropriati.	0,6
	L'elaborato non mostra capacità di sostenere un percorso del tutto ragionato adoperando connettivi pertinenti.	0,5
	L'elaborato non mostra capacità di sostenere un percorso del tutto ragionato e non adopera connettivi adeguati.	0,4
	L'elaborato non mostra alcuna capacità di sostenere un percorso ragionato e non adopera alcun connettivo.	0,3
3) Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Elaborato del tutto corretto e congruo dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	1
	Elaborato corretto e congruo dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	0,8
	Elaborato piuttosto corretto e congruo dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	0,6
	Elaborato non del tutto corretto e congruo di riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomento.	0,5
	Elaborato non corretto e congruo di riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomento.	0,4
	Elaborato non corretto, non congruo, privo di alcun riferimento culturale.	0,3
		/10

TIPOLOGIA C		
1) Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Elaborato pienamente pertinente rispetto alla traccia e del tutto coerente nella formulazione del titolo e della eventuale parafrasi.	2
	Elaborato pertinente e coerente nella formulazione del titolo e della eventuale parafrasi.	1,6
	Elaborato piuttosto pertinente e coerente nella formulazione del titolo e della eventuale parafrasi.	1,2
	Elaborato parzialmente pertinente e non del tutto coerente nella formulazione del titolo e della eventuale parafrasi.	1
	Elaborato non pertinente e non del tutto coerente nella formulazione del titolo e della eventuale parafrasi.	0,8
	Elaborato del tutto non pertinente e non coerente nella formulazione del titolo e della eventuale parafrasi.	0,6
2) Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	L'elaborato presenta uno sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	1
	L'elaborato presenta uno sviluppo piuttosto ordinato e lineare dell'esposizione.	0,8
	L'elaborato presenta uno sviluppo ordinato e abbastanza lineare dell'esposizione.	0,6
	L'elaborato presenta uno sviluppo non del tutto ordinato e lineare dell'esposizione.	0,5
	L'elaborato presenta uno sviluppo non ordinato e non lineare dell'esposizione.	0,4
	L'elaborato non presenta alcuno sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	0,3
3) Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L'elaborato mostra correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1
	L'elaborato mostra correttezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	0,8
	L'elaborato mostra correttezza delle conoscenze.	0,6
	L'elaborato non mostra correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	0,5
	L'elaborato non mostra alcuna correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	0,4
	L'elaborato non mostra correttezza e non rivela alcuna articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	0,3
		/10
Totale punteggio		/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
<i>Conoscenza delle formule</i> <i>Conoscenza degli enunciati dei teoremi</i> <i>Conoscenza delle definizioni</i> <i>Conoscenza delle procedure standard risolutive</i>	Approfondite, ampliate e sistematizzate	4,5
	Pertinenti e corrette	4
	Adeguate	3,5
	Essenziali e coerenti	3
	Essenziali ma a volte imprecise	2,5
	Superficiali e incerte	2
	Scarse e/o confuse	1,5
	Non pertinenti	1
<i>Capacità di calcolo</i> <i>Capacità di applicazione delle procedure</i> <i>Capacità di rappresentazione grafica</i> <i>Uso corretto del simbolismo matematico</i> <i>Presentazione formale corretta</i>	Appropriate, precise, ordinate	3
	Coerenti e precise, non sempre ordinate	2,5
	Coerenti ma in alcuni punti imprecise	2
	Sufficientemente coerenti ma imprecise	1,5
	Imprecise e/o incoerenti	1
	Approssimate	0,5
<i>Correttezza delle scelte logiche</i> <i>Coerenza argomentativa e di scelta delle strategie risolutive,</i> <i>Capacità di analisi ed interpretazione dei risultati</i>	Coerente, efficace in ogni sua parte	2,5
	Coerente ed efficace per gran parte delle questioni da risolvere	2
	Essenziale	1,5
	Parziale e/o non chiaramente sviluppata	1
	Inesistente e/o incomprensibile	0,5
La verifica completamente non svolta ha una valutazione complessiva di 1 punto		

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA
ASSE SCIENTIFICO – TECNOLOGICO**

**Materie: Produzioni vegetali, Produzioni animali, Genio Rurale, Scienze della terra, Biologia,
Chimica generale, Trasformazioni prodotti, Estimo ed economia**

N°	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO (in decimi)
1	Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici	Elaborato svolto in modo logico, coerente, completo ed approfondito in ogni sua parte	2
		Elaborato svolto in ogni sua parte	1,5
		Elaborato svolto parzialmente	1,25
		Elaborato svolto in modo lacunoso ed incompleto	1
2	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi	Elaborato svolto in modo logico, coerente, completo ed approfondito in ogni sua parte	2,5
		Elaborato svolto in ogni sua parte	2
		Elaborato svolto parzialmente	1,5
		Elaborato svolto in modo lacunoso ed incompleto	1,25
3	Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Elaborato svolto in modo logico, coerente, completo ed approfondito in ogni sua parte	1,5
		Elaborato svolto in ogni sua parte	1,25
		Elaborato svolto parzialmente	0,75
		Elaborato svolto in modo lacunoso ed incompleto	0,5
4	Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Elaborato svolto in modo logico, coerente, completo ed approfondito in ogni sua parte	4
		Elaborato svolto in ogni sua parte	3,5
		Elaborato svolto parzialmente	2,5
		Elaborato svolto in modo lacunoso ed incompleto	1,5
TOTALE			----- /10

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA – LINGUA INGLESE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Voto</i>
Conoscenza dell'argomento, ricchezza delle informazioni, rielaborazione critica CONTENT	Assenza di contenuti/La conoscenza dei contenuti è molto lacunosa	1-2
	La conoscenza dei contenuti è lacunosa e frammentaria	3
	La conoscenza dei contenuti è molto limitata	4
	La conoscenza dei contenuti è limitata e confusa	5
	La conoscenza dei contenuti è essenziale, generica	6
	La conoscenza dei contenuti è articolata, anche con rielaborazione degli stessi	7
	La conoscenza dei contenuti è sicura e articolata, con rielaborazione degli stessi	8
	La conoscenza dei contenuti è completa, approfondita e con rielaborazione personale degli stessi	9
	La conoscenza dei contenuti è ampia, approfondita e con rielaborazione ricca, originale e creativa degli stessi	10
Comprensibilità del messaggio, organizzazione e struttura del discorso FLUENCY	Elaborazione totalmente incomprensibile	1-2
	Elaborazione con assenza di organizzazione delle informazioni: comunicazione del messaggio incoerente e frammentaria	3
	Elaborazione disorganica	4
	Elaborazione a volte incoerente/ disorganica ma comprensibile	5
	Elaborazione nel complesso coerente, organica, comprensibile	6
	Elaborazione generalmente organica e coerente, chiara ed articolata	7
	Elaborazione organica, coerente, chiara, articolata e ben strutturata	8
	Elaborazione ricca e ben strutturata	9
	Elaborazione accurata e ben strutturata. Uso di connettivi appropriati. Ottime capacità di analisi e sintesi	10
Accuratezza nell'uso della grammatica, delle strutture dell'organizzazione della frase GRAMMAR	Molti errori e testo incomprensibile	1-2
	Molti errori gravi e frasi non ben articolate	3
	Diversi errori che limitano la comprensione	4
	Diversi errori che ostacolano a volte la comprensione	5
	Diversi errori che non ostacolano la comprensione	6
	Qualche errore che non ostacola la comprensione	7
	Isolati errori non gravi che non inficiano la comprensione	8
	Rari errori	9
	Assenza di errori	10
Lessico e stile VOCABULARY	Evidente povertà del lessico e suo utilizzo del tutto inappropriato	1-2
	Utilizzo del lessico in modo non appropriato	3
	Utilizzo del lessico in modo povero e ripetitivo	4
	Utilizzo del lessico in modo non sempre appropriato	5
	Utilizzo del lessico in modo quasi sempre appropriato	6
	Utilizzo del lessico in modo appropriato	7
	Utilizzo del lessico in modo corretto	8
	Utilizzo del lessico in modo corretto ed appropriato	9
	Utilizzo di una vasta gamma di elementi lessicali appropriati al contesto	10
	Presenza di molti errori gravi	1-2

Ortografia SPELLING	<i>Presenza di errori gravi e ripetuti che ostacolano la comprensione</i>	<i>3</i>
	<i>Presenza di errori gravi che ostacolano la comprensione</i>	<i>4</i>
	<i>Presenza di errori frequenti, qualcuno anche grave</i>	<i>5</i>
	<i>Presenza di errori frequenti che non ostacolano la comprensione</i>	<i>6</i>
	<i>Presenza di errori che non ostacolano la comprensione</i>	<i>7</i>
	<i>Limitata presenza di errori</i>	<i>8</i>
	<i>Presenza di errori non gravi</i>	<i>9</i>
	<i>Assenza di errori</i>	<i>10</i>

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE– LINGUA INGLESE

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
Acquisizione dei contenuti CONTENT	<i>Assenza di contenuti richiesti</i>	1-2
	<i>Acquisizione di contenuti in modo incompleto e non sempre appropriato</i>	3-4
	<i>Acquisizione parziale dei contenuti, utilizzati non sempre in modo appropriato</i>	5
	<i>Acquisizione dei contenuti essenziali</i>	6
	<i>Acquisizione dei contenuti e elaborazione in modo consapevole</i>	7-8
	<i>Acquisizione piena dei contenuti e elaborazione in modo personale e creativa</i>	9-10
Comprensibilità del messaggio, organizzazione e struttura del discorso FLUENCY	<i>Esposizione totalmente incomprensibile</i>	1-2
	<i>Esposizione con messaggi disorganici</i>	3-4
	<i>Esposizione poco scorrevole</i>	5
	<i>Esposizione semplice, ma scorrevole</i>	6
	<i>Esposizione sicura</i>	7-8
	<i>Esposizione sicura, fluente, articolata e personale.</i>	9-10
Accuratezza nell'uso della grammatica, delle strutture dell'organizzazione della frase GRAMMAR	<i>Numerosi rilevanti errori che ostacolano la comprensione</i>	1-2
	<i>Presenza di molti errori gravi, l'espressione risulta poco chiara</i>	3-4
	<i>Presenza di diversi errori che ostacolano a volte la comprensione</i>	5
	<i>Presenza di diversi errori che non ostacolano la comprensione</i>	6
	<i>Presenza di qualche errore che non ostacola la comprensione</i>	7-8
	<i>Rari errori per lo più autocorretti</i>	9-10
Lessico e stile VOCABULARY	<i>Mancata riutilizzazione del lessico</i>	1-2
	<i>Riutilizzazione di piccola parte del lessico in modo non sempre appropriato</i>	3-4
	<i>Riutilizzazione di parte del lessico talvolta in modo non appropriato</i>	5
	<i>Riutilizzazione di parte del lessico in modo quasi sempre appropriato</i>	6
	<i>Riutilizzazione di quasi tutto il lessico in modo appropriato</i>	7-8
	<i>Riutilizzazione sempre appropriata del lessico</i>	9-10
Ortografia PRONUNCIATION INTONATION	<i>Pronuncia ed intonazione del tutto scorrette</i>	1-2
	<i>Molti errori di pronuncia e di intonazione, forte influenza della L1</i>	3-4
	<i>Pronuncia risente fortemente della L1</i>	5
	<i>Pronuncia risente a volte della L1</i>	6
	<i>Pronuncia e intonazione con qualche imperfezione</i>	7-8
	<i>Pronuncia con riproduzione fedele dei suoni e dell'intonazione di parole e frasi</i>	9-10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE RELAZIONI TECNICHE DI LABORATORIO

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Capacità di individuare lo scopo dell'attività	Scopo indicato in modo pertinente e corretto.	1	----- /10
	Scopo indicato in modo pertinente e parzialmente corretto.	0,5	
	Scopo non indicato o non pertinente.	0	
Capacità di esporre i cenni teorici	Trattazione teorica pertinente, rigorosa, approfondita con utilizzo del lessico specifico.	2	----- /10
	Trattazione teorica pertinente, completa, ma non approfondita. Qualche incertezza nell'uso del lessico specifico.	1,5	
	Trattazione teorica pertinente ma incompleta. Qualche incertezza nell'uso del lessico specifico.	1	
	Trattazione teorica gravemente incompleta e/o con utilizzo di un lessico non adeguato.	0,5	
	Trattazione teorica mancante.	0	
Capacità di elencare i materiali occorrenti	Elenco descritto in modo completo ed esauriente.	1	----- /10
	Elenco descritto in modo parziale e/o impreciso.	0,5	
	Elenco mancante.	0	
Capacità di descrivere il procedimento	Procedimento corretto, completo, coerente e formulato con lessico specifico.	2	----- /10
	Procedimento corretto e completo, formulato con qualche imprecisione anche nel lessico specifico.	1,5	
	Procedimento con alcuni errori o formulato parzialmente, con qualche imprecisione nel lessico specifico.	1	
	Procedimento non coerente.	0,5	
Capacità di presentare i risultati (elencare ed elaborare dati, effettuare calcoli, costruire grafici)	Risultati presentati in modo completo, attendibile, espressi con l'esatto numero di cifre significative e le unità di misura, raccolti in tabelle funzionali alla loro lettura.	1	----- /10
	Risultati quasi completi ed attendibili, con qualche incertezza anche nell'uso delle cifre significative e delle unità di misura, riportati in modo leggibile.	0,5	
	Risultati incompleti, incoerenti, riportati in modo illeggibile oppure mancanti.	0	
Capacità di valutare criticamente i risultati	Osservazioni e conclusioni coerenti con l'obiettivo e con i dati sperimentali, rivelando consapevolezza e capacità critica sull'operato.	2	----- /10
	Osservazioni e conclusioni coerenti con l'obiettivo e con i dati ma incomplete.	1	
	Osservazioni e conclusioni incoerenti.	0,5	
Presentazione della relazione	Relazione presentata in modo ordinato, leggibile, riproducibile e consegnata nei tempi stabiliti.	1	----- /10
	Relazione presentata in modo leggibile ma non completamente ordinato/riproducibile. Consegna nei tempi stabiliti	0,5	
	Relazione disordinata, poco leggibile, non riproducibile e consegnata oltre il tempo stabilito.	0	

TOTALE _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE STRUTTURATE

ALUNNO _____ CLASSE _____

Punteggio 0 per la risposta errata o non data

Punteggio 1 per la risposta esatta

Valutazione secondo il punteggio assegnato (punteggio massimo attribuibile 15)	Descrittori
Scarso 0-6	Conoscenze carenti o nulle Comprensione e/o applicazione errata
Insufficiente 7-9	Conoscenze frammentarie Comprensione e/o applicazione errata
Sufficiente 10	Conoscenze superficiali Comprensione e/o applicazione non sempre precisa
Discreto 11-12	Conoscenze esaurienti Comprensione e/o applicazione organica
Buono 13	Conoscenze complete Comprensione e/o applicazione precisa
Distinto 14	Conoscenze complete e approfondite Comprensione e/o applicazione rigorosa
Ottimo 15	Conoscenze complete, approfondite e ampliate Comprensione e/o applicazione eccellente

Tempo a Disposizione.....

Totale _____ /15

Totale _____ /10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

NUCLEO FONDANTE	INDICATORI	A	B	C	D	E	F
		AVANZATO	CONSOLIDATO	INTERMEDIO	BASE	BASE PARZIALMENTE RAGGIUNTO	BASE NON RAGGIUNTO
		10/9	8	7	6	5	4
COSTITUZIONE	Conoscere e saper riferire sugli argomenti studiati nelle diverse discipline. Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza civile, gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. Sa recuperare tali conoscenze, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Adotta sempre comportamenti coerenti con la disciplina e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità portando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunna/o sa recuperarle autonomamente e utilizzarle nel lavoro. Adotta solitamente comportamenti coerenti con la disciplina e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne buona consapevolezza. Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. Adotta generalmente comportamenti coerenti con la disciplina e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Partecipa in modo collaborativo alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate.	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni. Adotta generalmente comportamenti coerenti con la disciplina e rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti. Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando a termine le consegne con il supporto degli adulti.	Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente. Adotta comportamenti non sempre coerenti con la disciplina e necessità della sollecitazione degli adulti per acquisirne consapevolezza.	Le conoscenze sui temi proposti sono molto frammentarie e lacunose, non consolidate, recuperabili con difficoltà con il costante stimolo del docente. Adotta raramente comportamenti coerenti con la disciplina e necessita di continui richiami e sollecitazioni degli adulti per acquisirne consapevolezza.

SVILUPPO SOSTENIBILE	Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, salute, appresi nelle discipline. Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.	L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega tra loro le conoscenze e le rapporta alle esperienze concrete con pertinenza e completezza, portando contributi personali e originali. Mantiene sempre comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con buona pertinenza. Mantiene solitamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	L'alunna/o mette in atto in autonomia le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti con il supporto del docente. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla propria esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti con il supporto del docente. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati solo attraverso il supporto dei docenti e compagni. Non sempre adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	L'alunna/o non mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Non adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.
CITTADINANZA DIGITALE	Conoscere i rischi della rete e saperli individuare. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane. Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri.	L'alunna/o conosce in modo completo e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo sempre corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e l'integrità propria e altrui.	L'alunna/o conosce i temi trattati in modo esauriente. Sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e l'integrità propria e altrui.	L'alunna/o conosce i temi trattati in modo discreto. Sa individuare generalmente i rischi della rete e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e l'integrità propria e altrui.	L'alunna/o conosce gli elementi essenziali dei temi trattati. Sa individuare i rischi della rete e seleziona le informazioni con qualche aiuto dai docenti. Utilizza in modo sufficientemente corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e l'integrità propria e altrui.	L'alunna/o conosce parzialmente i temi trattati. Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali. Non sempre rispetta la riservatezza e l'integrità propria e altrui.	L'alunna/o conosce i temi trattati in modo lacunoso e frammentario. Non sa individuare i rischi della rete né selezionare le informazioni. Utilizza gli strumenti digitali in modo scorretto e non rispettando la riservatezza e l'integrità altrui.

VI. b Criteri di valutazione e attribuzione del credito scolastico

In relazione all'attribuzione del credito scolastico, la normativa di riferimento è costituita dall'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026, che, all'art. 11, comma 1, recita: "In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno". A essa si affianca il Regolamento interno dell'Istituto, approvato dal Consiglio di classe nella seduta del 14 maggio 2025, relativa all'approvazione del Documento del 15 maggio

VI.c Prove effettuate

I Prova scritta – Italiano

- I simulazione 16/04/2026

Tipologia A

Tipologia B

Tipologia C

II Prova scritta –Produzioni vegetali

- I simulazione: 20/04/2026

Per la valutazione delle prove scritte il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le griglie allegate al presente documento.

VII. ELENCO DEGLI ALLEGATI

ALLEGATO 1: Programmi svolti delle discipline alla data del 15 Maggio 2026

ALLEGATO 2: Elenco candidati della Classe III Sez.D(cartaceo)

ALLEGATO 3: Elenco dei Docenti del Consiglio Di Classe.

ALLEGATO 1

PROGRAMMI SVOLTI DELLE DISCIPLINE

- **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**
- **STORIA**
- **LINGUA INGLESE**
- **PRODUZIONI VEGETALI**
- **TRASFORMAZIONI DEI PRODOTTI**
- **ECONOMIA, ESTIMO MARKETING E LEGISLAZIONE**
- **BIOTECNOLOGIE AGRARIE**
- **GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO**
- **PRODUZIONI ANIMALI**
- **MATEMATICA**
- **EDUCAZIONE CIVICA**

Programma svolto A.S. 25/26

Disciplina: Lingua e Letteratura Italiana

Docente: xxx

Istituto: Tecnico Agrario Omnicomprensivo Alvito

Classe: 3D, corso di istruzione per adulti

Libri di testo: materiale fornito dalla docente

1. LE PRINCIPALI CORRENTI LETTERARIE DI FINE '800.

La cultura positivista: caratteri generali

Naturalismo e Verismo a confronto

Verga

Vita, pensiero, opere principali

Lettura e analisi di brani estratti da *I Malavoglia*

2. LA LETTERATURA A CAVALLO TRA '800 E '900.

Il Decadentismo: caratteri generali

D'Annunzio

Vita, pensiero, opere principali

Lettura e analisi di brani estratti dall'opera *Il Piacere* e dalla raccolta di poesie *Alcyone*

Pascoli

Vita, pensiero, opere principali

Lettura e analisi di testi poetici estratti dalle raccolte *Myricae* e *Canti di Castelvecchio*

3. IL '900 E LA LETTERATURA DELLA CRISI.

Il Futurismo e l'esaltazione della modernità: cenni

Pirandello

Vita, pensiero, opere principali

Lettura e analisi di brani estratti da *Il fu Mattia Pascal* e *Uno, nessuno e centomila*

Svevo

Vita, pensiero, opere principali

Lettura e analisi di brani estratti da *La coscienza di Zeno*

Nel corso dell'anno si è inoltre svolto un lavoro di preparazione sulla progettazione di una produzione scritta basata sulle tipologie di testi presenti nella prima prova dell'Esame di Maturità.

Alvito, 28/04/2026

FIRMA DEGLI STUDENTI

DOCENTE

Prof.ssa xxx

Programma svolto A.S. 25/26

Disciplina: Storia

Docente: xxx

Istituto: Tecnico Agrario Omnicomprensivo Alvito

Classe: 3D, corso di istruzione per adulti

Libri di testo: materiale fornito dalla docente

1. L'ETÀ DELL'IMPERIALISMO

La corsa alla conquista delle colonie

Bismarck e l'Europa dal 1860 al 1890

Da Guglielmo I a Guglielmo II: la rottura dell'equilibrio e la corsa agli armamenti

2. LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Le cause della guerra: le spinte independentiste e il nazionalismo in Europa

Le fasi principali della guerra

La Rivoluzione Russa (cenni)

Gli armistizi e i trattati di pace

3. L'EUROPA DEI TOTALITARISMI

L'Europa distrutta e l'ascesa delle destre nazionaliste

Fascismo

La crisi del '29

Nazismo

Stalinismo (cenni)

4. LA SECONDA GUERRA MONDIALE

La rottura degli equilibri: le cause della guerra

Le fasi principali della guerra

Gli armistizi e i trattati di pace

5. IL MONDO DIVISO IN DUE BLOCCHI

L'Europa di Jalta e il bipolarismo

La Guerra Fredda

Alvito, 28/04/26

FIRMA DEGLI STUDENTI

FIRMA DELLA DOCENTE

Prof.ssa xxx

INGLESE – programma svolto

Classe 3 D
A.S. 2025/2026
Prof.ssa xxx

Testo: Smart Farming

Autori: Bianco/Gentile/Jenkins

Ed: Reda

Woody crops

- The olive tree

Oil crops

- Olive tree growth and oil making
- Other vegetable oil
- The olive fly

Olive oil:

- Quality and benefit
- Oil processing

Milk and dairy products

- Milking technology
- Cheese
- Butter

Livestock

- Why do humans rear animals?
- Animal classifications
- Animal farming practice
- A modern stable

Aquaculture

- What is aquaculture?
- Different types of aquaculture

Apiculture

- Bee-keeping
- Apiary organization

(*)

Wine making

- ***Equipment***
- ***Fermentation***
- ***Wine production***

Removable energy

- ***Wind power***
- ***Solar energy***

The agricultural economy and world organizations

- ***The European Union***

Which job now?

- ***Jobs in agriculture today***

Alvito 4 maggio 2026

La docente
Prof.ssa xxx

PROGRAMMA DISCIPLINARE SVOLTO

Materia:	Produzioni vegetali
Classe:	III D corso di istruzione per adulti
Docenti:	Prof.ssa xxx Prof.ssa xxx
Libro di testo:	“Produzioni vegetali: coltivazioni arboree” Edagricole Materiale fornito dalle docenti

Unità didattiche	Argomenti svolti
1. Morfologia e fisiologia della pianta	Apparato radicale e chioma <u>1.Apparato radicale</u> (funzioni e morfologia dell'apparato radicale, le micorrize, fattori che influenzano l'accrescimento radicale; esperienza sull'amido nelle radici delle piante) <u>2.Apparato aereo</u> (portamento, morfologia e funzioni del tronco, morfologia della chioma, foglie e gemme, rami a legno e a frutto) <u>3.Metodi e strumenti per determinare l'altezza delle piante</u> Sviluppo gemme, germogli e biologia fiorale <u>1.Sviluppo delle gemme a legno e a fiore</u> (dominanza apicale, differenziazione delle gemme a fiore, dormienza delle gemme, fabbisogno in freddo) <u>2.Biologia fiorale</u> (fioritura, impollinazione, fecondazione e allegagione. Sterilità, partenocarpia, cascola e alternanza di riproduzione) <u>3.Accrescimento, maturazione del frutto e fitoregolatori</u>
2. Propagazione delle piante arboree	<u>1.Requisiti del materiale vivaistico</u> <u>2.Propagazione gamica</u> <u>3.Propagazione agamica:</u> Talea (talee di ramo, talee fogliari e talee di radice), Margotta, Propaggine, Micropropagazione, Innesto (innesti a marza, a spacco e a corona)
3. Impianto e gestione dell'arboreto	Impianto dell'arboreto <u>1.Aspetti generali</u> (i requisiti che si richiedono per il successo dell'azienda frutticola) <u>2.Clima</u> (cambiamenti climatici, idrometeore, impianti antigrandine, temperature) <u>3.Suolo</u> (requisiti di un terreno per ospitare colture frutticole, analisi del terreno, sistemazioni del terreno, reimpianto e stanchezza del terreno) <u>4.Allestimento dell'arboreto</u> (cultivar e portinnesti, sesti di impianto, operazioni di campagna, livellamento, scasso e ripuntatura, concimazione di

	impianto, operazioni di finitura, tracciamento, messa a dimora, epoca di impianto, palificazione
	<u>5. Gestione del suolo</u> (gestione degli infestanti, inerbimento, gestione dell'inerbimento, diserbo, diserbo chimico, diserbo a schiuma, pirodiserbo, diserbo a vapore, diserbo a pressione, pacciamatura, lavorazioni, lavorazioni sulla fila, lavorazioni dell'interfila, sovescio, irrigazione, tecniche di irrigazione, fertirrigazione, fertilizzazione)
4. Arboricoltura d'eccellenza nazionale	<u>Vite</u> <u>1. Importanza e diffusione</u> <u>2. Botanica e fisiologia</u> (cicli e fasi fenologiche) <u>3. Portinnesti e propagazione della vite</u> (requisiti dei portinnesti, scelta del portinnesto in funzione delle caratteristiche ambientali del sito di impianto del vigneto, nuovi portinnesti) <u>4. Vitigni</u> (miglioramento genetico, uve da vino) <u>5. Ambiente pedoclimatico</u> (Clima, temperatura, pioggia, luce, terreno) <u>6. Impianto del vigneto</u> (Autorizzazioni all'impianto, reimpianto, impianto in zone collinari, impianto in zone di pianura, epoca d'impianto e piantamento, tecniche di impianto, impianto manuale e meccanico) <u>7. Sistemi di allevamento della vite</u> (densità d'impianto, impalcatura, pali, fili, potatura di allevamento, forme di allevamento, tipi di potatura, potatura di produzione, potatura invernale o secca, potatura verde, utilizzo dei sarmenti) <u>8. Concimazione</u> <u>9. Cure colturali</u> (irrigazione, gestione del suolo) <u>10. Vendemmia</u> (grado di maturazione indici pratici e scientifici, Il rifrattometro) <u>12. Avversità</u> (avversità abiotiche, avversità biotiche: Peronospora, Oidio, Muffa grigia, Mal dell'esca) <u>Olivo</u> <u>1. Importanza e diffusione</u> <u>2. Botanica</u> (classificazione botanica, descrizione e caratteristiche biologiche, stadi fenologici, biologia fiorale, alternanza di produzione) <u>3. Varietà e propagazione</u> <u>4. Ambiente pedoclimatico</u> (clima, temperatura, pioggia, luce, terreno) <u>5. Forme di allevamento</u> (impianto dell'oliveto, sesti e forme di allevamento) <u>6. Cure colturali</u> (potatura, irrigazione, gestione del suolo, concimazione)

	<u>7.Raccolta e trasformazione</u> (epoca di raccolta, modalità di raccolta, resa e trasformazione) <u>8.Principali avversità e difesa</u> (avversità abiotiche, avversità biotiche: mosca dell'olivo, occhio di pavone, <i>Xylella</i>)
Educazione civica	Il concetto di consumo del suolo e la tutela ambientale. Il d.lgs. 152/2006

Alvito, 4 Maggio 2026

Alunni

Docenti

Prof.ssa xxx

Prof.ssa xxx

PROGRAMMA DISCIPLINARE SVOLTO

Materia:	Trasformazione dei prodotti
Classe:	III D corso di istruzione per adulti
Docenti:	Prof.ssa xxx Prof.ssa xxx
Libro di testo:	“L’industria agroalimentare, prodotti e sottoprodotti” seconda edizione; Franco Lucisano editore. Materiale fornito dalle docenti

Unità didattiche	Argomenti svolti
1)L’industria olearia	L’olivo e il suo frutto 1.La produzione di olio di oliva 2.L’olivo e la sua coltivazione 3.Il ciclo annuale dell’olivo e le fasi di maturazione del frutto 4.L’oliva: struttura e composizione 5.Indici di maturazione dell’oliva (applicazione formula Indice di maturazione di Jaen) 6.La raccolta delle olive La lavorazione delle olive 1.Trasporto e stoccaggio delle olive 2.Defogliazione e lavaggio 3.Frangitura 4.Gramolatura 5.Estrazione del mosto oleoso 6.Separazione dell’olio 7.Conservazione e confezionamento L’olio di oliva 1.Composizione e caratteristiche nutrizionali dell’olio d’oliva (la frazione saponificabile e insaponificabile) 2.Parametri chimico-fisici dell’olio di oliva 3.Analisi organolettica dell’olio di oliva 4.Principali difetti dell’olio d’oliva 5.Classificazione degli oli 6.L’etichettatura degli oli di oliva 7.Determinazione dell’acidità dell’olio mediante analisi chimica (titolazione) 8.Degustazione dell’olio extravergine d’oliva: tecniche e parametri da considerare. Panel test Reflui e sottoprodotti della lavorazione delle olive 1.Reflui 2.Le acque di vegetazione 3.La sansa
2)L’industria lattiero-casearia	Caratteristiche generali del latte 1.il latte

	2.Caratteristiche fisiche 3.Composizione chimica e fattori di variabilità (fattori endogeni e esogeni) 4.Componenti organici e inorganici del latte (acqua, glucidi, lipidi, sostanze azotate, vitamine, elementi biologici, costituenti biologici) 5.Latti alternativi (latte di asina, di capra, di pecora di bufala) 6.Separazione fisica delle tre fasi (crema, siero e coagulo) in un latte appena munto e lasciato a riposo Il latte crudo 1.Trattamenti alla produzione 2.Qualità e indici chimico-fisici del latte crudo (acidità reale(pH), acidità titolabile(totale), determinazione della densità: il lattodensimetro di Quevenne.) 3.I microrganismi 4.Destinazione e usi del latte crudo Il latte alimentare 1.Il latte a uso alimentare 2.Pretrattamenti 3.Trattamenti termici di risanamento 4.Latti modificati (probiotico, fortificato, desodato, arricchito di Omega3, concentrato) 5.Latte biologico 6.confezionamento I latti fermentati 1.Latti fermentati e loro proprietà (yogurt e latti acido-alcologici) Crema e burro 1.La crema di latte (estrazione della crema, produzione della panna per il consumo diretto) 2.Il burro (burificazione discontinua e continua) Il formaggio 1.Definizione 2.Qualità del latte destinato alla caseificazione 3.Le sostanze coagulanti e gli enzimi coagulanti, il caglio e altri coagulanti) 4.Le colture microbiche 5.le fasi della caseificazione (preparazione del latte, formazione della cagliata, trattamenti della cagliata, stagionatura, confezionamento) 6.Difetti 7.La classificazione dei formaggi 8.La ricotta Reflui e sottoprodotti 1.I reflui e loro destinazioni
--	--

	2.Gli scarti di lavorazione 3.Le acque reflue
3) I marchi di qualità	Marchi di qualità agroalimentare 1.DOP (disciplinare di produzione: Pecorino di Picinisco DOP. Fagiolo cannellino di Atina DOP) 2.IGP (disciplinare di produzione: Abbacchio Romano IGP) 3.STG
4)L'industria enologica	Il mosto 1.Composizione del mosto (glucidi, acidi organici, composti fenolici, le sostanze azotate, enzimi, vitamine) Trattamento correttivi del mosto I microrganismi del mosto e i processi fermentativi Le tecniche di vinificazione 1.Vinificazione in rosso 2.Vinificazione in bianco Difetti olfattivi e gustativi del vino Reflui e sottoprodotti dell'industria enologica Determinazione del grado zuccherino dell'uva. Il rifrattometro e il mostimetro di Babo
5)EDUCAZIONE CIVICA	La legge sul Made in Italy n.206/2023 L'identità digitale(SPID e CIE)

Alvito, 4 Maggio 2026

Alunni

Docenti

Prof.ssa xxx

Prof.ssa xxx

PROGRAMMA DISCIPLINARE SVOLTO

Materia:	Economia, estimo, marketing e legislazione
Classe:	III D corso di istruzione per adulti
Docenti:	Prof.ssa xxx
Libro di testo:	“Nuovo corso di economia, estimo, marketing e legislazione” Hoepli Materiale fornito dalla docente

Unità didattiche	Argomenti svolti
1)Estimo generale	Capitolo 1: I principi dell'estimo 1.1Che cos'è l'estimo (evoluzione storica della disciplina estimativa) 1.2I principi basilari dell'estimo italiano 1.3Gli aspetti economici di stima (valore di mercato, valore di costo, valore di trasformazione, valore complementare, valore di surrogazione, valore di capitalizzazione) 1.4Il metodo di stima (la comparazione, il principio dell'ordinarietà, valore ordinario e valore reale, procedimento sintetico e analitico) 1.5L'attività professionale del perito (la perizia di stima, il processo civile, attività del CTU, l'arbitrato, le esecuzioni immobiliari, le stime cauzionali, la relazione di stima)
2)Estimo rurale	Capitolo 2: Stima dei fondi rustici 2.1Introduzione (descrizione del fondo, criteri di stima) 2.2Valore di mercato (il mercato dei fondi rustici, il metodo di stima, procedimento sintetico, procedimento analitico, correzione del valore ordinario, procedimento per valori unitari) 2.3Valore complementare 2.4Valore di trasformazione (il fondo suscettibile di miglioramento, procedimento sintetico, procedimento analitico) 2.5Valore di capitalizzazione (il saggio di capitalizzazione) Esercitazione Capitolo 3: Stima degli arboreti 3.1Introduzione (tipi di arboreto, il ciclo economico dell'arboreto) 3.2Valore della terra nuda (valore di capitalizzazione) 3.3Valore in un anno intermedio (metodo dei redditi passati, metodo dei redditi futuri, metodo del ciclo fittizio)

	3.4 Valore del soprassuolo (valore di mercato, metodo dei redditi passati, metodo dei redditi futuri) 3.5 Eta del massimo tornaconto Esercitazione Capitolo 4: Stima delle scorte 4.1 Generalità 4.2 Bestiame (valore di mercato) 4.3 Macchine 4.4 Prodotti di scorta 4.5 Rimanenze di mezzi produttivi Capitolo 5: Stima dei prodotti in corso di maturazione 5.1 Generalità 5.2 Frutti pendenti 5.3 Anticipazioni colturali 5.4 Scelta del criterio di stima
3) Estimo legale	Capitolo 6: Stima dei danni 6.1 Generalità 6.2 Danni causati dalle calamità naturali e da eventi eccezionali 6.3 Danni causati dalla sottrazione di acque irrigue 6.4 Danni causati ai fabbricati da incendio
Programma da svolgere	Estimo legale: Espropriazioni per causa di pubblica utilità; Usufrutto Estimo catastale: Generalità, formazione del catasto, pubblicazione e attivazione del catasto, conservazione del catasto

EDUCAZIONE CIVICA	Il d.lgs. 103/2024
-------------------	--------------------

Alvito, 6 Maggio 2026

Alunni

Docenti

Prof.ssa xxx

PROGRAMMA SVOLTO

DOCENTE :xxx

MATERIA: BIOTECNOLOGIE AGRARIE

LIBRI DI TESTO: MATERIALE FORNITO DALLA

DOCENTE

CLASSE: III D

SCUOLA: ISTITUTO OMNICOMPRESIVO AL VITO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Anno scolastico 2025/2026

n. ore settimanali nella classe 2

1. Organismi e Biochimica:

- macromolecole biologiche (Polisaccaridi, Proteine, Acidi Nucleici, Lipidi)
- sintesi e degradazione delle macromolecole biologiche
- caratteristiche degli esseri viventi (metabolismo, crescita, sviluppo, riproduzione)
- classificazione dei viventi e criteri tassonomici
- biotecnologie

2. Metabolismo cellulare

3. Fotosintesi

4. Produzione e fattori di perdita:

- fitopatie
- classificazione delle fitopatie in base a sintomi, funzioni e parti colpite
- diagnostica fitopatologica (indagini di campo, indagini di laboratorio, analisi microbiologiche, analisi biochimiche, analisi sierologiche, analisi genetiche)
- difesa da patogeni: mezzi legislativi, mezzi agronomici, mezzi fisici e meccanici, mezzi chimici, mezzi biologici, mezzi biotecnologici
- fitoiatria (fungicidi, insetticidi, acaricidi, nematocidi, erbicidi, etichetta e scheda di

sicurezza di un prodotto fitosanitario)

5. Virus:

- caratteri generali
- classificazione
- struttura
- cicli infettivi
- fitovirus
- resistenza della pianta
- trasmissione dei fitovirus
- diagnosi
- strategie di lotta

6. Batteri:

- caratteri generali
- morfologia e classificazione
- riproduzione
- metabolismo
- batteri fitopatogeni
- patogenesi
- fitoplasmi

7. Funghi:

- caratteri generali
- morfologia
- classificazione e inquadramento tassonomico
- cicli riproduttivi dei funghi fitopatogeni
- difesa e controllo delle malattie fungine

8. Entomologia ed animali di interesse agrario:

- A. Acari
- B. Nematodi
- C. Molluschi
- D. Uccelli
- E. Mammiferi

- F. Insetti e loro classificazione:
 - struttura e funzione
 - morfologia esterna
 - anatomia interna e funzioni
 - riproduzione e accoppiamento
 - interazione pianta-insetto
 - insetti di interesse agrario
 - metodi di controllo biologici e biotecnici degli insetti

9. Malattie della Vite:

- Peronospora
- Oidio
- Muffa grigia

10. Malattie dell'Ulivo:

- Mosca
- Tignola
- Rogna
- Occhio di Pavone

Alvito, 26.04.2026

Docente: Prof.ssa xxx

PROGRAMMA SVOLTO

DOCENTE: xxx

MATERIA: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

CLASSE: III D

SCUOLA: ISTITUTO OMNICOMPRESIVO ALVITO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Anno scolastico 2025/2026

n. ore settimanali nella classe 2

Libri di testo: materiale fornito dalla docente

1. Ecologia del paesaggio:

- analisi
- elementi di analisi (patch, unità di paesaggio, corridoi ecologici, barriere)
- reti ecologiche
- RETE NATURA 2000 (scopo, ZSC, SIC, ZPS)

2. Paesaggio e sue caratteristiche:

- ecosistema (definizione e regole)
- habitat e Direttiva Habitat
- definizione e classificazione dei paesaggi
- tutela del paesaggio
- agroecosistema
- fattori della produzione
- strumenti di rilevamento (SIT, GIS)
- cartografia della vegetazione

3. Risorse e problemi ambientali:

- A. Tutela delle acque:
 - water footprint
 - gestione sostenibile dell'acqua nell'agroecosistema
 - inquinamento dell'acqua
- B. Tutela del clima e dell'aria:
 - effetto serra e gas climalteranti

- carbon footprint
- inquinamento atmosferico
- gas climalteranti di origine agricola

- C. Tutela del suolo:

- suolo e degrado
- suolo e sequestro di carbonio atmosferico
- gestione sostenibile del suolo nell'agroecosistema

4. Dissesto idrogeologico:

- cause
- misure di mitigazione: pianificazione e prevenzione

5. Difesa del paesaggio:

- Ingegneria naturalistica

6. Impatti ambientali:

- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA): origini e finalità
- Studio di Impatto Ambientale (SIA): quadri di riferimento
- Valutazione Ambientale Strategica (VAS): ambiti di intervento
- Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA): ambiti di intervento
- Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)

7. Sviluppo sostenibile:

- concetto di sostenibilità
- contributo dell'agricoltura alla sostenibilità
- Convenzione Europea del Paesaggio
- Codice dei beni culturali e del Paesaggio

Alvito, 26.04.2026

Docente: Prof.ssa xxx

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATLE ALVITO

Istituto Tecnico Agrario

A.S. 2025-2026

Disciplina: Produzioni Animali

Classe III D Corso di Istruzione per adulti

Docente: xxx

Libro di testo: materiale fornito dalla docente

Programma svolto

Prati monofiti da vicenda artificiali di leguminose

Marcite lombarde

Erbai intercalari, monofiti di leguminose e graminacee

La fienagione

Il percorso del silomais

La biochimica del silomais

I mangimi concentrati

Allevamento vitelli a carne bianca

I carboidrati

Le proteine

I lipidi

I grassi naturalmente e artificialmente protetti

NPN

Gli AGV

Vitamine liposolubili e idrosolubili più importanti

Valutazioni chimiche e analisi degli alimenti: l'umidità

Educazione civica
Il benessere animale.
Le diverse forme di comunicazione digitale

Programma da svolgere
Valutazioni chimiche e analisi degli alimenti: le PG, l'EE, la FG secondo il metodo
Weende e Van Soest, le ceneri, gli EI.
Alimentazione dei bovini nelle varie fasi fisiologiche. Detenzione degli animali e igiene
zootecnica

Alvito, 15 maggio 2026

La docente
Prof.ssa xxx

PROGRAMMA SVOLTO

SCUOLA: ISTITUTO TECNICO AGRARIO DI ALVITO

MATERIA: Matematica (ore settimanali: 3).

CLASSE: 3D SERALE

ANNO SCOLASTICO: 2025-2026

DOCENTE: xxx

Libro di testo:

METODI E MODELLI DELLA MATEMATICA linea verde Vol 4

Autore L. Tonolini, F. Tonolini G. Tonolini A. Manenti Calvi, G. Zibetti Casa Editrice MINERVA SCUOLA

Modulo 1: Richiami di algebra.

Equazioni di primo e secondo grado, intere e fratte

Disequazioni di primo e secondo grado, intere e fratte

Modulo 2: Geometria analitica.

Studio delle caratteristiche della Circonferenza

Modulo 3 : Dominio di una funzione lineare e fratte di secondo grado

Studio del dominio di una funzione

positività e negatività

intersezioni con gli assi

Modulo 4 : Limiti e asintoti

Definizione di Limite.

Calcolo dei limiti.

Forme indeterminate.

Asintoti orizzontali, verticali e obliqui

Modulo 5: Derivate. (da svolgere)

Rapporto incrementale

Calcolo di Derivate.

Massimi e minimi relativi

Flessi

Modulo 6: Integrali. (da svolgere)

Integrale indefinito

Metodi di integrazione: sostituzione, per parti, razionali fratti.

Integrale definito.

Alvito, 29/04/2026

Il docente

Prof.ssa xxx

Gli studenti

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

**SCUOLA: Istituto Tecnico Agrario
- Alvito
Anno scolastico: 2025 - 2026**

NUCLEO TEMATICO	MODULO	ARGOMENTI/CONTENUTI	DOCENTI COINVOLTI	N. ORE	DATA	ORA
Costituzione	Ordinamento della Repubblica	Ordinamento della Repubblica: il Parlamento, il Presidente della Repubblica, il Governo, la Magistratura, le Regioni, le Province, i Comuni. L'art. 139.	Italiano	3	04/02/26 22/04/26 28/04/26	9 ^a 8 ^a 9 ^a
Costituzione	Cittadino e responsabilità	Art. 48-54 della Costituzione.	Storia	3	13/03/26 24/03/26 30/03/26	11 ^a 8 ^a 11 ^a
Costituzione	L'Italia nei contesti internazionali	Ripudio della guerra e organizzazioni sovranazionali (art. 11 Cost.)	Inglese	2	04/02/26 11/02/26	10 ^a 10 ^a
Costituzione	I rapporti etico sociali	Art.31 della Costituzione	Inglese	1	18/12/25	10 ^a
Costituzione	I rapporti etico sociali	La giustizia sportiva	Inglese	2	12/01/26 22/04/26	10 ^a 10 ^a
TOTALE COSTITUZIONE				11		
Sviluppo Economico e Sostenibilità	Sviluppo scientifico e tecnico	Il concetto di consumo del suolo e la tutela ambientale. Il dlgs 152/2006 e come si è evoluto	Produzioni Vegetali	1	12/01/26	9 ^a
Sviluppo Economico e Sostenibilità	Ecosistemi e tutela della biodiversità	La legge sul Made in Italy n. 206/2023	Trasformazioni dei prodotti	1	25/03/26	12 ^a
Sviluppo Economico e Sostenibilità	Senso etico e sostenibilità	Il benessere degli animali e la normativa di riferimento	Produzioni animali	3	05/12/25 09/01/26 16/01/26	11 ^a 11 ^a 11 ^a
Sviluppo Economico e Sostenibilità	I rapporti economici nella vita dello Stato	Il dlgs 103/2024	Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	2	10/12/25 28/01/26	12 ^a 10 ^a
Sviluppo Economico e Sostenibilità	La tutela del paesaggio	L'art. 9 della Costituzione in rapporto al Codice del Paesaggio d.lgs 42/2004	Gestione dell'ambiente e del territorio	3	18/12/25 19/02/26	8 ^a 9 ^a e 10 ^a
Sviluppo Economico e Sostenibilità	L'economia e il villaggio globale	La responsabilità sociale delle imprese	Matematica	1	14/04/26	12 ^a
TOTALE SVILUPPO ECONOMICO E				11		
Cittadinanza Digitale	Condivisione di dati e notizie in rete	Diverse forme di comunicazione digitale	Matematica Produzioni animali	4 1	09/12/25 14/04/26 21/04/26 13/03/26	11 ^a e 12 ^a 12 ^a 11 ^a 10 ^a
Cittadinanza Digitale	Condivisione di dati e notizie in rete	L'identità digitale (SPID e CIE)	Trasformazioni dei prodotti	3	18/12/25 26/03/26 06/05/26	12 ^a 11 ^a 12 ^a
Cittadinanza Digitale	Condivisione di dati e notizie in rete	I pericoli ed i rischi dei social network	Biotechnologie	3	03/03/26 14/04/26	10 ^a 9 ^a e 10 ^a
TOTALE CITTADINANZA DIGITALE				11		
TOTALE COMPLESSIVO				33		

La presente programmazione è stata approvata dal Consiglio di Classe in data 2 dicembre 2025 (Verbale n. 1 - Classe IIID - A.S. 2025/2026).

ALLEGATO 2
Elenco candidati della Classe III Sez.D (Omissis)
A.S 2025/2026

ALLEGATO 3

ELENCO DOCENTI C.D.C.

III SEZ. D

ELENCO DOCENTI	ELENCO DISCIPLINE
xxx	Letteratura italiana
	Storia
xxx	Matematica
xxx	Lingua inglese
xxx	Biotechnologie agrarie
	Gestione dell'ambiente e del territorio
xxx	Produzioni animali
xxx	Produzioni vegetali
	Trasformazione dei prodotti
	Economia, estimo, marketing e legislazione
xxx	ITP

Il Dirigente Scolastico Dott. Gianfrancesco D'Andrea

Il presente documento è stato deliberato dal Consiglio di classe in data 14 maggio 2026 e affisso all'albo in data 15 maggio 2026.